

LE NOVITA' NELLA DIFFUSIONE DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO – ANNO 2016

Con la diffusione degli indici definitivi dei prezzi al consumo riferiti a gennaio 2016 (prevista il 22 febbraio) saranno introdotte alcune importanti innovazioni, che hanno l'obiettivo di recepire disposizioni contenute in Regolamenti europei recentemente approvati o in corso di approvazione e migliorare l'accuratezza delle misure dell'inflazione.

In particolare, a partire dai dati definitivi di gennaio 2016, gli indici armonizzati dei prezzi al consumo (IPCA), gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e gli indici dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (FOI) saranno diffusi:

- con base di riferimento 2015=100;
- adottando la nuova classificazione ECOICOP (European Classification of Individual Consumption by Purpose).

Il 3 febbraio sarà diffusa una nota informativa più ampia che illustrerà le novità derivanti dalle consuete attività di revisione del paniere, dei piani di campionamento e del sistema di ponderazione, in concomitanza con l'uscita dei dati provvisori di gennaio 2016 che già incorporeranno queste novità.

Aggiornamento della base di riferimento all'anno 2015

Com'è noto, gli indici dei prezzi al consumo vengono calcolati utilizzando la formula a catena di Laspeyres, in cui il paniere dei prodotti e il sistema di pesi vengono aggiornati annualmente. Gli indici mensili dell'anno corrente sono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e poi concatenati sul periodo scelto come base di riferimento, al fine di misurare la dinamica dei prezzi su un periodo di tempo più lungo di un anno.

Fino ai dati di dicembre 2015 e a quelli provvisori di gennaio 2016 gli indici NIC e FOI, a livello sia nazionale sia territoriale, avranno come base di riferimento l'anno 2010 e l'indice IPCA l'anno 2005 (in linea con gli altri paesi dell'Unione europea e in conformità al Regolamento (CE) n. 1708/2005 del 20 ottobre 2005).

A partire dai dati definitivi relativi al mese di gennaio 2016, tutti e tre gli indici (IPCA, NIC e FOI) saranno espressi in base di riferimento 2015=100.

Per l'indice IPCA l'innovazione recepisce il Regolamento Ue 2015/2010 della Commissione europea dell'11 novembre 2015. L'Istat ha poi deciso di estendere questo cambiamento anche agli indici NIC e FOI rafforzando così gli elementi di comparabilità tra i tre indici e allineando l'aggiornamento delle basi di riferimento.

Per tutti gli aggregati di prodotto presenti sia nella precedente classificazione (COICOP Rev.Istat) sia nella nuova (ECOICOP), saranno fornite le serie storiche dell'indice IPCA nella nuova base di riferimento. Per quanto riguarda invece gli indici NIC e FOI, allo scopo di garantire la comparabilità temporale tra le serie espresse nella nuova base di riferimento e quelle nella precedente base, saranno resi disponibili i corrispondenti coefficienti di raccordo.

Adozione dello schema di classificazione ECOICOP della spesa per consumi

La classificazione della spesa per consumi finora utilizzata per gli indici IPCA, NIC e FOI è quella internazionale COICOP (Classification of Individual Consumption according to Purpose), la cui struttura gerarchica conta 3 livelli di disaggregazione: Divisioni, Gruppi e Classi di prodotto.

La classificazione ECOICOP, allegata al nuovo Regolamento quadro europeo degli indici armonizzati dei prezzi al consumo e dell'indice dei prezzi delle abitazioni, al momento in corso di approvazione, prevede l'introduzione di un ulteriore livello di dettaglio, le Sottoclassi di prodotto.

Già nel 2011 l'Istat, sulla base degli orientamenti che si stavano consolidando a livello europeo, con la COICOP Rev.Istat aveva introdotto due ulteriori livelli di disaggregazione, le Sottoclassi di prodotto e i Segmenti di consumo. A partire dai dati definitivi di gennaio 2016, le Sottoclassi di prodotto che l'Istat utilizzerà per classificare IPCA, NIC e FOI saranno quelle della ECOICOP: pur riducendosi da 235 a 227, in larga parte coincideranno con quelle introdotte nel 2011; saranno infatti soltanto 21 quelle non raccordabili con una delle sottoclassi esistenti. Anche i Segmenti di consumo, che rappresentano un'articolazione delle Sottoclassi di prodotto messa a punto dall'Istat, saranno resi coerenti con la ECOICOP e passeranno da 326 a 300, dei quali 280 raccordabili con i precedenti. I segmenti di consumo saranno a loro volta articolati in Aggregati di prodotto, che raggrupperanno i prodotti del paniere Istat: le novità al riguardo saranno illustrate nella Nota informativa del 3 febbraio 2016.

Nel Prospetto 1 viene riportata la nuova struttura gerarchica fino alle Sottoclassi di prodotto adottata per il calcolo degli indici IPCA, NIC e FOI posta a confronto con quella utilizzata per i dati pubblicati fino a dicembre 2015.

PROSPETTO 1. CLASSIFICAZIONE DEGLI INDICI IPCA, NIC E FOI: COMPARAZIONE TRA COICOP REV.ISTAT E ECOICOP

COICOP Rev.Istat anno2015	ECOICOP anno2016
12 divisioni di spesa	12 divisioni di spesa
43 gruppi di prodotto	43 gruppi di prodotto
101 classi di prodotto	101 classi di prodotto
235 sottoclassi di prodotto	227 sottoclassi di prodotto

I Segmenti di consumo continueranno a essere il livello più disaggregato per il quale saranno diffusi gli indici NIC riferiti all'intero territorio nazionale. Per gli indici IPCA il livello di dettaglio della diffusione continuerà a essere, in un primo tempo, quello delle Classi di prodotto, per poi diventare, nel corso del 2016, tenendo conto delle scelte operate da Eurostat, quello delle Sottoclassi di prodotto. Gli indici FOI nazionali continueranno a essere pubblicati fino alle Divisioni di spesa. A livello territoriale (Ripartizione, Regione, Provincia), proseguirà la diffusione degli indici NIC fino ai Gruppi di prodotto e degli indici FOI, per il solo livello provinciale, fino alle Divisioni di spesa.

Come di consueto tutti i dati saranno disponibili sul data warehouse dell'Istat, I.Stat, nel tema 'Prezzi', sottosistema 'Prezzi al consumo'.